### Intanto l'amministrazione punta alla realizzazione di un museo con i reperti

# Si rinnova l'interesse per l'archeologia

# Martedì l'intera giornata del Premio "Padula" sarà dedicata alle scoperte effettuate in passato

ACRI Continuano a suscitare curiosità le origini della città. Esperti e studiosi ma anche semplici cittadini ed istituzioni sono certi che sul territorio sono presenti reperti archeologici di notevole interesse storico. Al punto che-martedì, nell'ambito del Premio Padula, è stato dedicato un intero giorno all'archeologia. Si comincia alle 10 al palazzo Falcone con l'esposizione "Acri porta della Sila" con reperti provenienti dal territorio, foto e proiezione di filmati. Alle 15,30 convegno-dibattito sul tema "Acri tra Sibari, Crati, e Sila. Millenni di interazioni" con la partecipazione, tra gli altri, di Francesco di Gennaro, Adele Bonofiglio, Simone Marino, soprintendente archeologia Calabria, Carmine

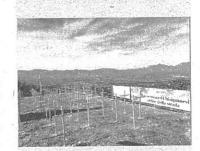


Gesualdo, del nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, Alessandro Vanzetti, La Sapienza, Armando Taliano, Unical, Alessandro d'Alessio, soprintendenza di Roma, Pier Giovanni Russo, istituto nazionale di archeologia e Gian Piero Givigliano, Unical. Si parlerà, naturalmente, delle importanti scoperte effettuate all'inizio degli anni 2000 in località Colle Logna in occasione della costruzione dell'istituto commerciale. All'epoca vennero ritrovati utensili, monete, vasi dopo una campagna di scavi durati un paio di anni grazie all'impegno dell'università di Roma e di alcune associazioni tra cui l'Acra a cui si è aggiunta, da poco tempo, la Pandosia. Tutte con un unico obiettivo; valorizzare e far conoscere il patrimonio storico locale. L'attuale amministrazione, invece, punta alla realizzazione di un museo da allocare all'interno del palazzo Falcone visto che al momento i reperti si trovano nel museo di Sibari. Nei giorni scorsi, infatti, l'amministrazione ha incontrato docenti universitari ed esperti i rappresentanti dell'Associazione Acra e dell'Associazione Pandosia.

Lo scorso 28 ottobre, invece, sono state consegnate alla soprintendenza archeologica di Sibari, tre monete in bronzo risalenti, probabilmente, all'epoca Magnogreca, ritrovate in modo accidentale nel territorio acrese. Su una moneta sembra intravedersi una civetta con una scritta laterale, su un'altra è rappresentata una figura umana, mentre la terza si trova all'interno di materiale duro, simile al minerale di carbonato. Il ritrovamento delle monete dimostra la necessità di procedere ad un'accurata indagine archeologica nel territorio.

**Roberto Saporito** 

#### Vittime delle strade 62 croci in cimitero



**BISIGNANO** Ricordare le vit-

time delle strade è un preciso impegno nella valle del Crati: lo sanno bene l'associazione dei familiari delle vittime locali, il Comune di Bisignano e la Confarca, il sindacato delle autoscuole, che hanno intrapreso un percorso comune per onorare la memoria. Al cimitero di Bisignano, infatti, sono state posizionate 62 croci, nell'ambito della giornata della memoria del 15 novembre, ed ogni croce rappresenta ogni vittima bisignanese degli incidenti, partendo dal 1927, quindi dagli albori delle automobili. La croce più grande, invece, rappresenta tutte le vittime mondiali. Commemorare per cambiare mentalità è lo slogan dell'iniziativa, che punta a sensibilizzare soprattutto i più giovani su una coscienza stradale da non abbandonare mai, per mettere al sicuro oltre che la propria vita anche quella degli altri. Il 15 novembre sono state già annunciate delle manifestazioni in ricordo, che coinvolgeranno i protagonisti dell'iniziativa in preghiere e altre attività.

Massimo Maneggio

#### L'iniziativa di "Partecipa Rogliano" contro il disagio sociale

# In 300 per il fondo solidarietà

ROGLIANO Ad oggi, il 67,4 per cento dei firmatari è rappresentato da uomini mentre il rimanente 32,6% da donne. La soddisfazione dei promotori Rocco Calabrò (Partecipa Rogliano) e Cristina Guzzo (Da adesso in poi): «La partecipazione dei roglianesi alla nostra iniziativa conferma che la comunità crede in una città solidale al di là delle appartenenze politiche». Sono 292, ad oggi, i roglianesi che hanno sottoscritto la cartolina di adesione per proporre l'istituzione del fondo di solidarietà comunale, quale risposta concreta al disagio economico e



sociale che colpisce numerosi nuclei familiari nella città del Savuto. Una proposta lanciata, nei giorni scorsi, da "Partecipa Rogliano", espressione locale

del movimen-Partecipa Calabria e dal "Da gruppo adesso in poi". E' da quartier generale dei promotori è palpabile la soddisfazione per la convinpresenza cittadini dei al gazebo alle-

stito appositamente per la raccolta delle firme.

«La partecipazione dei roglianesi alla nostra iniziativa - dichiarano Rocco Calabrò di "Partecipa Rogliano" e Cristina Guzzo di "Da adesso in poi" conferma che la comunità crede in una città solidale al di là delle appartenenze politiche. Incassato il successo della prima fase, siamo convinti che, in occasione del prossimo punto di adesione che sarà allestito il prossimo 15 novembre, ai cittadini convinti di sottoscrivere la nostra proposta, si uniranno anche tutti i soggetti politici ed istituzionali - concludono Rocco Calabrò e Cristina Guzzo - che hanno a cuore il sostegno alle famiglie roglianesi e il miglioramento della qualità della vita della nostra città». Per aderire alla proposta precisa in conclusione la nota stampa – sarà possibile firmare anche online attraverso il social facebook o collegandosi direttamente al sito www.partecipacalabria.com.

Il presidente del consiglio comunale, Flaviano Federico, vorrebbe candidarsi a sindaco

## Amministrative, trattative in corso per il dopo Tedesco

LUZZI Quale sarà il futuro politico di Luzzi?

Nonostante manchi quasi un anno e mezzo alle prossime elezioni amministrative, il fermento e le trattative in città sembrano essere già iniziative con maggioranza e minoranze pronte a un parziale rinnovamento.

Dal colle il sindaco Manfredo Tedesco esaurirà il suo secondo mandato nella primavera del

2017 non potendosi più ricandidare e già qualcuno ha espresso il desiderio di esserne l'erede: è stato l'esperto Flaviano Federico, attuale presidente del Consiglio comunale, a rivelare il desiderio di candidarsi a sindaco, raccogliendo qualche gradimento ma anche qualche critica per essersi esposto già da ora. L'amministrazione comunale,

infatti, sembra essere pratica-

mente divisa su questa scelta, e probabilmente in futuro potrebbe uscire qualche altro consigliere allo scoperto portando in auge qualche altro malumore. Ci saranno due liste di centrosi-

nistra? Molto probabilmente sì, perché oltre a quella legata all'amministrazione, c'è il Pd dell'opposizione che vuole rilanciarsi: il candidato uscente Andrea Guccione è stato addirittura proposto da qualcuno a Cosenza, ma con ogni probabilità si ricandiderà a sindaco nel suo territorio cratense.

Occhio però a qualche sorpresa dell'ultimo minuto.

Il centrodestra, invece, appare in una fase discendente, da anni non siedono in Consiglio e bisognerà ritrovare uomini giusti e motivazioni.



Attenzione infine ai grillini: a Luzzi c'è un buon numero di iscritti, chissà che non puntino con decisione al municipio.